



RETE IMPRESE PRATO

In nove punti
il "Manifesto"
per la ripresa
di Prato e della sua
economia



IL 10° SCRIVETELO VOI!!!

direzione@confesercenti.prato.it - www.confesercenti.prato.it

EDITORIALE

Tre super provincie e il grande Comune di Firenze

Massimo Biagioni
Direttore Regionale Confesercenti Toscana

È un peccato che la discussione sulla riforma delle provincie avvenga per "colpa" dello "spending review" e non per "merito" di un provvedimento di ampio respiro sulle funzioni dello Stato presenti sul territorio. Ed è un peccato che si pensi solo al taglio di un ente elettivo e non si fermi il proliferare di enti nominati come le Agenzie, Authority, società speciali, ATO e analoghe entità, che pare un modo surrettizio di sfuggire al controllo dell'elettorato. Ed è un peccato che non si dia il minimo segno su ciò che riguarda i costi della politica, dal bicameralismo al numero dei parlamentari, e neanche a un accorpamento e razionalizzazione dei Comuni. Nel merito ci auguriamo che questa della riduzione del ruolo delle Province non sia l'ennesima occasione persa. Ci sentiamo perciò di sollecitare una riflessione sulle articolazioni attuali di Prefettura, Questura, PRA, Motorizzazione, Camere di Commercio e sistema societario derivato, auspicando una netta riduzione e riallocazione dei compiti.



La riforma deve tagliare costi oggi insostenibili per le imprese e i cittadini. In ogni caso l'associazione ritiene inderogabile la necessità di una forte riduzione del numero degli enti provinciali, altrimenti la soluzione tornerebbe ad essere quella di una eliminazione totale, così come da tempo ha richiesto Confesercenti nazionale. Non ci sono spazi per soluzioni pasticciate. La trattativa con i territori per far transitare Comuni da una realtà ad un'altra deve essere fermata; ci sono alcune, poche e limitate, ragioni per discutere l'opportunità o meno della presenza in una area, e occorre evitare anche il sospetto di un mercato finalizzato a salvare qualche ente e qualche incarico.

Confesercenti Toscana è favorevole a tre grandi provincie, analoghe alle circoscrizioni elettorali, che nel precedente mandato amministrativo della Giunta Regionale, hanno visto siglati Patti e Protocolli sui temi della programmazione e coordinamento: l'area vasta Lucca-Pisa-Massa-Livorno, quella metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, quella di Arezzo-Siena-Grosseto.

In questo quadro è fondamentale la costruzione del Comune di Firenze che sia comprensivo dei comuni confinanti, per intendersi includendo in un unico territorio le realtà di Sesto Fiorentino, Campi, Calenzano, Bagno a Ripoli ecc. Si tratti della "Grande Firenze" o altra denominazione, il problema è la progettazione dello sviluppo su base più ampia, la capacità di guardare al domani coordinando le esigenze insieme alle necessità delle scelte.

Essendo la nuova Provincia un ente nominato, occorre affrontare con cautela la questione delle deleghe e dei compiti. Attualmente le istituzioni svolgono compiti importanti in termini di turismo, formazione e lavoro (compreso le fasi di crisi), promozione economica, oltre a istruzione e agricoltura. Compiti importanti che difficilmente potranno essere riassunti a enti derivati ma di ampia rappresentanza territoriale. Esiste il caso non positivo della chiusura delle APT e l'emigrazione verso APET che rischia di far partire il confronto con un forte pregiudizio, soprattutto da parte del territorio che si è sentito, ed è stato, nettamente emarginato dalle scelte e dalle strategie generali.

Infine consiglieremmo di non farsi travolgere dal ridicolo con un campanilismo fuori luogo che antepone la sede di rappresentanza di un ente svuotato alle questioni concrete per i cittadini e le imprese.



POGGIO A CAIANO

a pag. 3

È nato il Centro Commerciale Naturale

Soddisfazione del Comune e della Confesercenti

23 aziende di Via Garibaldi e strade limitrofe danno vita al 2° CCN della Provincia di Prato. Con una partecipata assemblea lo scorso 1° agosto si è costituito il Centro Commerciale Naturale di Poggio a Caiano. Sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione e si sono delineate le prime linee di lavoro per la fine del 2012 e per i primi mesi del 2013. Soddisfazione tra i commercianti aderenti, la Confesercenti e il Comune di Poggio a Caiano.



INIZIATIVA PUBBLICA

Giornata nazionale su la Donazione degli organi e sul Nuovo Ospedale di Prato

Sabato 13 OTTOBRE alle ore 10.00 presso la Sala del Pellegrinaio Novo, piazza dell'Ospedale, Prato

Interranno, tra gli altri: Sen. IGNAZIO MARINO Presidente della Commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale del Senato, BRUNO CRAVEDI Direttore Generale ASL 4 di PRATO, ANSELMO POTENZA Presidente Rete Imprese Italia-Prato, Coordina: Riccardo Gori, Presidente pro-tempore CUPLA Prato Prenotazione obbligatoria Per info e prenotazioni Confesercenti tel. 0574/40291 Fax 0574/899952 mail direzione@confesercenti.prato.it coordinatore dott. Ascanio Marradi



Servizio Sanitario della Toscana
FIPAC/Confesercenti
CNA PENSIONATI
ANAP/Confartigianato
FENACOM/Confcommercio



CAMPAGNA ADESIONI 2012



con le imprese per le imprese

all'INTERNO

SPECIALE

alle pagine 4-5

La recessione
«si scarica sul commercio»

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

UFFICIO COMMERCIALE

Regime di cedolare secca sugli affitti. Obbligo di comunicazione al conduttore e presentazione mod. 69 alla agenzia delle entrate

Arrivano nuovi chiarimenti riguardo alla cedolare secca sugli affitti. Con la recente circolare 20/E del 4/06/2012, l'Agenzia delle Entrate ha fornito risposta ad alcuni quesiti relativi l'applicazione della tassa piatta sulle locazioni, introdotta dal D.lgs. n.23 del 2011 ed ha affrontato, tra le altre, le questioni legate alla revoca dell'opzione, alla comunicazione al conduttore e al versamento dell'acconto.

Comunicazione al conduttore

L'opzione per la cedolare secca non ha effetto se di essa il locatore non ha dato preventiva comunicazione al conduttore con lettera raccomandata, con la quale rinuncia ad esercitare la facoltà di chiedere l'aggiornamento del canone a qualsiasi titolo.

In particolare, considerato il particolare regime transitorio previsto dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 7 aprile 2011, con riguardo ai casi in cui il locatore può avvalersi della cedolare secca per l'annualità decorrente dal 2011 direttamente in sede di dichiarazione dei redditi da presentare nel 2012, la lettera raccomandata con cui il locatore comunica al conduttore la rinuncia all'aggiornamento del canone a qualsiasi titolo deve ritenersi tempestiva se inviata entro il 1° ottobre 2012, termine di presentazione della dichiarazione dei redditi 2011, entro la stessa data dovrà inoltre essere comunicata l'opzione tramite mod. 69 alla Agenzia delle Entrate.

Per Info Ufficio Commerciale Responsabile Lucia Nocentini tel. 0574/40291

Vieni a trovarci siamo sempre più vicini a te

DIREZIONE PROVINCIALE

PRATO

Sede provinciale via Pomeria, 71/b
tel. 057440291 - fax 0574899952
direzione@confesercenti.prato.it
www.confesercenti.prato.it
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-12.30 e 14-18,
chiuso il venerdì pomeriggio

SEDI COMUNALI

MONTEMURLO

via Rubicone, 21 tel. 0574798211
montemurlo@confesercenti.prato.it
da lun. al gio. ore 9.15-12.15
lun. mar. mer. ore 14.15-17.30, chiuso il venerdì

POGGIO A CAIANO

via Lorenzo Il Magnifico 28/a
tel. 0558798404
poggioacaiano@confesercenti.prato.it
da lun. al gio. ore 9.15-12.15
mer. e gio. ore 14.15-17.30
chiuso il venerdì

VAIANO

via Braga, 162 tel. 0574946717
vaiano@confesercenti.prato.it
da lun. al gio. ore 9.15-12.15
mer. e gio. ore 14.15-17.30, chiuso il venerdì

CALENZANO

via G. Puccini, 40/b tel. 0558827779
calenzano@confesercenti.prato.it
dal lun. al gio. ore 9.15-12.15/14.15-17.30 chiuso il venerdì

UFFICI PATRONATO ITACO CAAF

CASALE

c/o P. A. "L'Avvenire" via V. Frosini, 2
tel. e fax 0574814330
lunedì ore 14.30-18

GALCIANA

c/o Circolo R. Degl'Innocenti
via A. Costa tel. 0574811098
venerdì ore 9-12

VIACCIA

c/o Circolo Ricreativo La Libertà
via Pistoiese, 659 tel. 0574811438
martedì ore 9-12.30

S. GIORGIO A COLONICA

c/o Croce d'oro Prato 1905
piazza della Vittoria, 10 tel. 0574542447
mercoledì ore 9-12.30

LA QUERCE

c/o P. A. "L'Avvenire" sez. La Querce
Pizzidimonte via Mazzei, 5 - Prato
tel. 0574595967
martedì ore 9-12

UFFICIO PATRONATO ITACO

Pensioni, tipologie di lavoratori e criteri di salvaguardia c.d. "salvaguardati" 65.000

Con il messaggio 13343/12, la Direzione Centrale dell'INPS ha fornito le prime istruzioni operative, a seguito dell'emanazione del DM 1° giugno 2012, il quale, in attuazione dell'art. 24, commi 14 e 15, Legge n° 214/11, come modificato dalla Legge n° 14/12, ha individuato e ripartito i soggetti interessati alla concessione dei benefici previsti.

Nel messaggio, l'Istituto ha inoltre riepilogato la normativa vigente alla data del 5 dicembre 2011 cui fare riferimento ai fini dell'individuazione dei requisiti per il diritto alle prestazioni pensionistiche nei confronti dei potenziali beneficiari delle disposizioni in argomento.

Tipologie di lavoratori e criteri di salvaguardia

Lavoratori di cui all'ARTICOLO 24, COMMA 14, LEGGE 214/2011 come modificato ed integrato dall'articolo 6, comma 2-ter, e quater, primo periodo e comma 2-septies del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14	DECRETO INTERMINISTERIALE ATTUATIVO ARTICOLO 24 COMMA 15 LEGGE 214/2011
MOBILITA' ORDINARIA	Criteri per la definizione della platea Accordi sindacali stipulati anteriormente il 4 dicembre 2011. Data cessazione attività entro il 4/12/2011. Perfezionamento requisiti entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità (art. 7, commi 1 e 2, legge 223/1991)
MOBILITA' LUNGA	Accordi collettivi stipulati entro il 4/12/2011 Data cessazione attività entro il 4/12/2011
TITOLARI DI PRESTAZIONE STRAORDINARIA a carico dei Fondi di solidarietà di settore.	Titolari di assegno straordinario alla data del 4/12/2011 NONCHE' Titolari di assegno straordinario da data successiva al 4 dicembre 2011, con accordi collettivi stipulati entro il 4 dicembre 2011, se l'accesso alla prestazione risulta autorizzato dall'INPS, fermo restando che gli interessati rimangono a carico dei Fondi fino al compimento di almeno 62 anni di età
PROSECUTORI VOLONTARI lavoratori che, prima del 4 dicembre 2011 sono stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione	Autorizzazione antecedente alla data del 4/12/2011 non riacquistata dopo l'autorizzazione con almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile al 6/12/2011 decorrenza massima pensione entro il 6/12/2013
ESONERATI lavoratori che alla data del 4 dicembre 2011 hanno in corso l'istituto dell'esonerazione dal servizio.	Esonero in corso al 4/12/2011 ovvero provvedimento di concessione emesso ante 4/12/2011

UFFICIO TRIBUTARIO

Iva per cassa, le novità da ottobre

Il regime opzionale dell'IVA per cassa ampliato dal Decreto Sviluppo alle imprese con fatturato fino a 2 milioni di euro. I provvedimenti attuativi attesi ad ottobre 2012

Il regime dell'IVA per cassa sul fatturato 2012 con ogni probabilità sarà applicabile da molte più imprese rispetto al passato. Con la conversione in legge del Decreto sviluppo (L. n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata in G. U. n. 187 dell'11.08.2012 (art. 32-bis) infatti la facoltà di optare per questo regime è stata estesa ai soggetti passivi che hanno realizzato un volume d'affari inferiore a 2 milioni di euro, anziché 200.000 € come previsto dal D.L. 185/2008. Il provvedimento attuativo è atteso per il 12 ottobre.

Ricordiamo che tale regime, inizialmente riservato agli enti pubblici, prevede che il cedente possa differire il versamento dell'imposta mediante l'apposizione nelle proprie fatture dell'annotazione: "Operazione IVA con esigibilità differita ai sensi dell'Art. 7 DL.29.11.2008 n. 185 conv. In legge 2/2009". Ciò significa che il soggetto che presta il servizio o cede il bene nell'emettere fattura non è più tenuto a versare l'iva all'Erario ma può attendere il momento del pagamento da parte del cliente, con un indubbio vantaggio dal punto di vista finanziario.

D'altra parte però il regime opzionale dell'IVA per cassa prevede che il soggetto non rinvia solo il pagamento dell'iva a debito, ma anche il diritto alla detrazione dell'iva sugli acquisti, che potrà avvenire solo quando il soggetto stesso paga i propri fornitori.

Regime IVA per cassa: ambito di applicazione

Ricordiamo che i soggetti che possono fruire del regime di IVA PER CASSA sono i seguenti:
soggetti che operano in imprese arti o professioni con cessione di beni o servizi verso imprese che hanno realizzato un volume d'affari non superiore a € 2.000.000 nell'anno solare precedente che in caso di ini-

zio attività prevedono di non superare tale limite. Sono esclusi coloro che già si avvalgono dei regimi speciali di applicazione dell'iva (regime "monofase" ex art. 74 DPR 633/1972) regime del margine per beni usati ex art. 36, DL 41/1995; regime per agenzie e viaggi ex art. 74/ter DPR 633/1972) né coloro che si avvalgono del meccanismo del reverse charge. Resta valido invece quanto previsto dal D.L. 185/2008, ossia che in ogni caso l'iva diviene esigibile da parte dell'amministrazione decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione anche in assenza di pagamento del corrispettivo. Tale limite temporale non si applica però se nel frattempo (cioè prima dello scadere dell'anno) il cessionario o il committente sia stato assoggettato a procedure concorsuali.

Gli adempimenti del cliente che riceve fatture ad esigibilità differita

Diversamente da quanto prevedeva il precedente regime dell'iva per cassa (D.L. 185/2008), un emendamento al Decreto 185/2012 in fase di conversione in legge ha stabilito che i cessionari e i committenti che ricevono la fattura da parte di un soggetto che ha aderito al regime di iva per cassa, potranno detrarre l'iva sull'acquisto non appena ricevono la fattura, indipendentemente dal pagamento. Il cessionario deve comunque provvedere alla numerazione della fattura ricevuta ed alla relativa annotazione nel registro IVA Acquisti. Il regime dell'iva per cassa si applicherà previa opzione da parte del contribuente, secondo modalità che saranno stabilite con un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. È previsto inoltre a breve un provvedimento del Mef che dovrà stabilire la data di piena operatività della nuova disposizione, e dovrà dare attuazione al nuovo regime. Il provvedimento dovrà essere infatti emanato entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Sviluppo (11 settembre 2012), entro quindi la metà di Ottobre 2012. Una volta che sarà entrato in vigore il nuovo regime, si considererà abrogato quello vecchio, stabilito dall'art. 7 del D.L. 185/2008.

Per Info Ufficio Tributario Responsabile Gianna Rafanelli tel. 0574/40291

CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO

CORSI PREVISTI DAL MESE DI SETTEMBRE



IN CUCINA CON CESCOT

Sei un esperto ristoratore ma vuoi costantemente tenerti aggiornato? Sei solo un appassionato di cucina ma ti mancano gli strumenti giusti per trasformare il tuo hobby in una vera e propria professione? Oppure tra i fornelli non ti senti proprio a tuo agio? Non preoccuparti... Il Cescot Prato, in collaborazione con lo Chef Marco Scaglione, esperto di cucina, anche senza glutine, organizza, a partire dal mese di ottobre, Corsi di Cucina Convenzionale.

La semplice fruibilità delle tematiche svolte e la tipologia delle lezioni, essenzialmente di tipo pratico, rendono possibile la partecipazione al corso sia da parte degli addetti ai lavori che intendano cimentarsi in moderne abilità culinarie, sia da parte di appassionati di cucina che vogliono apprendere i segreti e le tecniche del "mestiere", sia, infine, da parte dei principianti che si accostano per la prima volta all'arte del cucinare bene.

I partecipanti, infatti, prepareranno in prima persona quanto previsto dal corso; al termine, sarà loro consegnata una dispensa dei contenuti e delle ricette trattate.

Al termine di ogni corso sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

Contattaci e richiedi il programma per avere maggiori dettagli.

Ti aspettiamo!!!

Per Info CESCOT Formazione Professionale tel. 0574/40291



In congedo per assistenza figli disabili	In congedo al 31/10/2011 beneficio solo per pensione con 40 anni di contribuzione perfezionamento requisito contributivo entro 24 mesi dalla data di inizio del congedo
lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto entro il 31/12/2011 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-ter del codice di procedura civile;	Data cessazione entro il 31/12/2011 Non riacquistati in qualsiasi altra attività lavorativa dopo la cessazione del rapporto di lavoro Decorrenza massima pensione entro il 6/12/2013

L'INPS ha precisato che nelle prime tre categorie rientrano anche i soggetti (cd. "10mila") già salvaguardati dalla normativa in materia di decorrenza del trattamento pensionistico di cui all'articolo 12, comma 5, della legge n. 122/2010 (cd. "finestra mobile"). Tali lavoratori possono avvalersi congiuntamente della suddetta deroga alla normativa in materia di finestra mobile e della salvaguardia dai nuovi requisiti di accesso alla pensione di cui all'articolo 24, comma 14, della legge n. 214/2011 e succ. modif. ed integr. Inoltre, il decreto interministeriale del 1° giugno 2012, ripartisce fra le categorie sopra indicate i posti disponibili

Tipologia lavoratore	Numero
in mobilità ordinaria	25.590
in mobilità lunga	3.460
con prestazione straordinaria a carico dei Fondi di solidarietà di settore autorizzati ai versamenti volontari	17.710
con esonero in corso	10.250
in congedo per assistenza figli con disabilità	950
cessati	150
TOTALE	65.000

Pensioni, Incremento dei lavoratori c.d. "salvaguardati"

L'art. 22, D.L. n° 95/12, convertito con modificazioni nella Legge n° 135/12 ha esteso la clausola di salvaguardia in materia pensionistica prevista dal D.L. n° 201/11 ad ulteriori 55.000 soggetti ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011.

Con decreto interministeriale saranno definite le modalità attuative delle suddette disposizioni.

Scadenza contributi Inps 16/11/2012

Il 16/11/2012 scade il pagamento della terza rata dei contributi fissi dovuti per l'anno 2012 dei commercianti e artigiani.

Si ricorda che:

Tutti i lavoratori autonomi titolari di pensione a carico delle relative gestioni previdenziali o dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti possono chiedere che il contributo da versare alla gestione di appartenenza venga ridotto della metà, sempreché abbiano compiuto i 65 anni di età. Per gli artigiani e i commercianti la riduzione riguarda i contributi dovuti, sia sul minimale di reddito sia sulla quota eccedente il minimale, dai pensionati ultrasessantacinquenni, siano essi titolari o collaboratori.

Per coloro che si avvalgono della facoltà di riduzione del contributo previdenziale è previsto che il relativo supplemento sia ridotto della metà.

Per Info Ufficio PATRONATO ITACO tel. 0574/40291

Imprese

SemprePiù Impresa®

Il conto con la taglia giusta

Il conto corrente completo e "su misura", perfetto per le piccole e medie imprese italiane.

Flessibile: si adatta alle necessità di ogni azienda.

Completo: offre tutti i servizi utili a gestire le attività quotidiane.

Versatile: è integrato con prodotti, strumenti e servizi su misura per ogni settore.

Programma COMMERCianti

Banca Popolare di Vicenza
Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it 800-023555

Serve un gioco di squadra

Lassi, Confesercenti: "Risorse per la promozione della città? Da spalmare su più eventi"



"C'era una volta un signore molto ricco di nome Settembre, che ogni anno per un mese festeggiava quanto più poteva, ed in grande stile, quei giorni a lui molto cari. Poi, se ne restava calmo e tranquillo per tutto il resto dell'anno, forse riservando con cautela le risorse economiche per potersi ripresentare l'anno successivo e aumentare i festeggiamenti negli stessi giorni dell'anno precedente. Magari cercando novità per far divertire sempre di più i frequentatori delle sue feste e dargli soddisfazione".

Se individuamo nel signore molto ricco il comune di Prato, mentre negli invitati i cittadini e gli esercenti potremo dire che l'ipotetica favola può avere un senso. Nel concreto ed esemplificando. Visionaria è stata accolta dalla città in modo molto importante, avendo avuto una partecipazione degna di rilievo.

Anche il commercio plaude a riguardo per la positività che possono avere avuto di riflesso gli esercizi di vicinato del centro storico.

Quindi, complimenti per la manifestazione ampiamente riuscita e originale per gli

effetti artistici e suggestivi creati.

Certo è che l'iniziativa è costata molto, e come sappiamo il budget ha superato i centomila euro.

Vorremmo ricordare che ad oggi, non abbiamo potuto contare su nessun sostegno economico da parte dell'Amministrazione Comunale per quanto concerne le iniziative di animazione del territorio; a partire dai Giovedì di Luglio.

Allora, ci chiediamo se al di là del successo non sia opportuno spendere quei soldi programmando più eventi e attività promozionali anziché sparare, come si dice in gergo, un'unica cannonata.

Questo argomento merita una riflessione approfondita seguendo la via maestra della concertazione.

Serve gioco di squadra, per sviluppare una continuità nell'attività promozionale che potrebbe portare un po' di respiro ai negozi di tutta la città che hanno sempre bisogno di vedere tanta gente, e non solo sporadicamente.

CONTINUA DA PAG. 1

Centro Commerciale Naturale di Poggio a Caiano

«Si tratta della nuova frontiera dell'associazionismo commerciale – spiega Roberto Rosati di Confesercenti – perché unisce la promozione del territorio alla qualità dei prodotti. Siamo molto soddisfatti, a Poggio a Caiano abbiamo registrato subito molte adesioni».

«Il commercio sta cambiando – aggiunge il presidente del Centro Commerciale Naturale Michele Parrini – e questa è un'iniziativa che tende alla mo-

dernizzazione del nostro settore, con un occhio di riguardo nei confronti del turismo, risorsa importante per Poggio a Caiano».

Chiude il sindaco Marco Martini: «Salutiamo con piacere questa iniziativa, nella quale abbiamo creduto appoggiandola fin da subito, perché pensiamo sia un punto di forza per incrementare i servizi ed il turismo a Poggio a Caiano».

ADERENTI

- Sport Line srl**, via G. Garibaldi, 2
- NonSoloFoto**, via G. Garibaldi, 53
- La Bottega del Gelato**, snc via A. Soffici, 47
- Bar Cavalieri**, via Risorgimento, 17/19
- Onair srl**, via Cavour, 16
- La Perla Profumerie**, via G. Garibaldi,
- Mantellassi Intimo**, via Risorgimento, 11
- Erboristeria Medicea sas**, via G. Garibaldi, 8
- Asilo Nido "Scacco Matto"**, via S. Pellico, 24/26
- Desii Gianfranco e Lorenzo snc**, via G. Garibaldi, 51
- Undercolors of Benetton**, via G. Garibaldi, 34/36
- Milva e Massimo snc**, via Maccanti, 32
- Il Grappolo scs**, via Ambra, 1
- Forza Quattro snc**, via G. Garibaldi, 44
- Cose di Casa**, via G. Garibaldi, 63
- Renieri Calzature**, via G. Garibaldi 48/50
- Woghino-Tipi Tosti**, via S. Pellico, 6
- Lavanderia Progetto 2000**, via G. Garibaldi, 32
- Scarabocchio**, via G. Garibaldi, 57/59
- Capriccio di Ballerini**, S. via G. Garibaldi, 6
- Banfield Travel snc**, via G. Garibaldi, 27
- Il Cucciolo snc**, via Risorgimento, 5/7
- Centro Sconti**, via G. Garibaldi, 25

CONSIGLIO DIRETTIVO

- **PRESIDENTE** Michele Parrini (Benetton-adulto)
- **VICE PRESIDENTE** Erika Vannuccini (Profumeria La Perla)
- **SEGRETARIO** Marilena Tampucci (Benetton-intimo)
- **TESORIERE** Vanessa Provenzano (Agenzia Viaggi Banfield Travel)
- **CONSIGLIO**
Sara Maggio (Bar Cavalieri)
Alessandra Pizzichi (Capriccio)
Gabriella Coppini (Tipi Tosti)



DALLA PRIMA



Il manifesto per lo sviluppo di Prato le imprese chiedono

Le richieste del manifesto contemplanò un forte abbattimento dell'Imu, particolarmente gravosa per gli immobili produttivi e commerciali, la revisione del "Patto di Stabilità" che consentirebbe alle amministrazioni pubbliche di sbloccare anche i pagamenti, e di dare un po' di ossigeno all'economia locale, la valorizzazione di tutte le risorse territoriali, compresa una maggiore attenzione al "made in", una pianificazione territoriale sovracomunale per regolamentare le aperture della grande distribuzione.

La piattaforma di Rete Imprese Italia entra nel vivo delle discussioni che animano il dibattito economico, in relazione anche alla situazione di sofferenza finanziaria dell'Italia.

Il messaggio è chiaro: «Non c'è alcuna possibilità di risanamento se non c'è ripresa economica. E la ripresa economica stenta se non si riparte dall'economia reale fondata sul lavoro, e non si riconosce il ruolo della piccola impresa».

FIARC CONFESERCENTI



Prato Moda Calzature

Esposizione calzature primavera estate 2013

Buon risultato a conclusione della 7ª edizione di Prato moda calzature che si è svolta al Wall Art Hotel di Prato dal 30 settembre al 2 ottobre.

La manifestazione si conferma come il principale appuntamento del settore nell'ambito dell'Italia centrale. Sul fronte degli ordinativi si registra un moderato ottimismo dopo il periodo difficile registrato lo scorso inverno.

Gli espositori si augurano che il periodo più difficile sia ormai alle spalle, in ogni caso il marchio "Made in Italy" rimane una garanzia di qualità e riesce ancora ad attirare le attenzioni dei clienti soprattutto esteri.

Prossimo appuntamento marzo 2013.

BACHECA PROSSIMI EVENTI



CONSORZIO IL MERCATO

14 ottobre via Picasso (orario 8-19)

28 ottobre Vergaio via Reggiana (orario 8-19)

18 novembre piazza Falcone e Borsellino (orario 8-19)



ANVA

RIONALISSIMA 11 Novembre

Piazza Mercatale (orario 8-19)

La ripresa ancora non c'è, anzi non si intravede neppure. Le famiglie reagiscono tirando la cinghia cercando di risparmiare su tutto, anche sui prodotti alimentari di prima necessità. In questa pagina troverete i dati ufficiali di dell'osservatorio sui consumi di Unioncamere toscana. È il peggior dato dal 2005 con una secca perdita di fatturato del 7,5% nei piccoli negozi, ma anche nella grande distribuzione se pure in misura più contenuta. Col perdurare della crisi aumenta l'incertezza sul futuro, cresce la cassa integrazione, aumentano i disoccupati e pesa la paura di perdere il lavoro e conseguentemente veder diminuire il proprio potere d'acquisto di salari e stipendi. Con un'inflazione che è tornata a crescere (+3,6%) le famiglie sono inoltre costrette a fare i conti con la crisi, destinando alle spese quotidiane il proprio budget, dalle bollette ai carburanti ad una maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo dei beni che acquistano.

A livello nazionale, l'iniziativa di governo in Europa ha segnato qualche punto favorevole e lo si è visto con l'abbassamento dello spread e nel recupero di autorevolezza e di credibilità dell'Italia. La recessione ad agosto non ha portato la temuta tempesta sui mercati, ma il clima di sfiducia delle famiglie è rimasto intatto e con il passare del tempo questa situazione si scarica sul commercio. Nel 2011, a causa della crisi, hanno chiuso i battenti circa 100 mila imprese. Nel 2012 la differenza tra imprese nate e cessate dovrebbe far registrare un ulteriore probabile peggioramento da 17 a 19 mila nel solo comparto delle vendite al dettaglio. Cosa che vorrebbe dire la chiusura, nel corso d'anno, di altri 60 mila negozi. Nel settore commerciale nel suo complesso (comprese quindi le aziende all'ingrosso e quelle di vendita di auto e moto ecc.), la cessazione delle attività potrebbe superare il numero di 150 mila con la conseguenza inevitabile e dolorosa della perdita di nuovi posti di lavoro.

È chiaro che oramai occorre una netta svolta. Lo si desume anche dal sondaggio fatto da Confesercenti al proprio meeting di Perugia. L'azione del governo Monti è stata necessaria a ridarci quella credibilità perduta ma le manovre di rigore finanziario, pur necessarie per impedire il tracollo del paese, non sono più sufficienti, anzi come ha ammesso lo stesso Presidente del Consiglio nel breve periodo hanno accentuato la caduta del PIL e aggravato la crisi dell'economia reale. Se questo è vero occorrono, allora, misure urgenti che sostengano effettivamente la crescita favoriscano la ripresa e lo sviluppo. Anche per questo Confesercenti, assieme alle altre organizzazioni della minore impresa, chiede al governo l'apertura di un confronto vero, la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, un sostegno al credito alle pmi, uno snellimento delle procedure burocratiche, un taglio netto della spesa pubblica improduttiva.

G.B.

La recessione «si sca

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la



TOSCANA

Massimo Vivoli: “

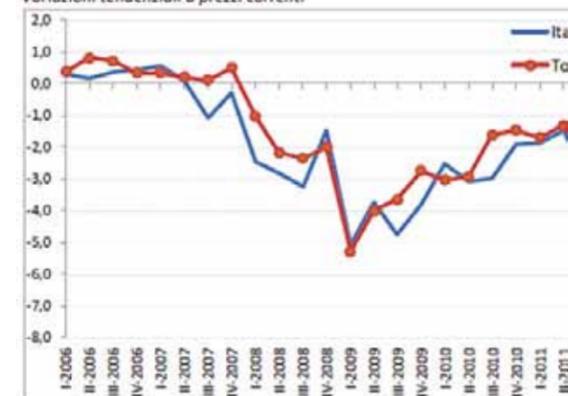
I dati resi pubblici da Unioncamere nel secondo trimestre del 2012 confermano la crisi da Confesercenti

“Un dato quello Toscano leggermente meno pesante rispetto al Paese – commenta Massimo Vivoli – anche perché in un buon andamento, in Toscana, del turismo estero. Segno di un prezzo più alto della recessione in atto sono le famiglie italiane. Le **piccole e medie imprese commerciali** (con meno di 20 dipendenti) continuano a pagare un prezzo altissimo. In Toscana registra un -7,8% nelle aziende con meno di 6 dipendenti ed un -6,3% nella media dimensione (6-19 dipendenti). Nemmeno la **grande distribuzione** (20 dipendenti e oltre) contrastare i colpi di questa lunga crisi e nel secondo trimestre vede calare le proprie vendite del 4,3% a livello nazionale in Toscana.

“Dire che va male è essere ottimisti”, commenta Massimo Vivoli, presidente regionale Confesercenti. Dal 2005 a oggi il picco



GRAFICO 1
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



Toscana, timidi segnali di ripresa

La Toscana, in questa lunga crisi, non ha fatto di peggio di alcune delle aree più sviluppate del Paese, ma si colloca sotto la media nazionale e ovviamente di quella europea. Il tasso di crescita della produttività per unità di prodotto in dieci anni è sceso del -0,33% (la Lombardia ha ceduto lo 0,50% e l'Emilia dello 0,58% di contro in Germania è cresciuto del 13,6%). Ma nel loro complesso, in Toscana, rispetto ad altre parti del Paese, i livelli di occupazione hanno tenuto. Anzi rispetto al primo trimestre 2012 si registra un timidissimo segno positivo (+1,4%) e rispetto allo scorso anno un +0,2%. Lo segnalano i primi dati ISTAT usciti in questi giorni. Meno produttività

dunque e meno Prodotto Interno lordo, ma grazie agli ammortizzatori sociali il tessuto economico ha retto.

Per Stefano Casini Benvenuti direttore regionale dell'IRPET questi dati non aiutano però a capire le tendenze strutturali del caso toscano. “Gli anni della crisi – spiega – sono anni in cui la produttività è calata per motivi congiunturali ma non tutti hanno smesso di lavorare: i piccoli imprenditori sono andati lo stesso al lavoro anche se hanno prodotto, hanno risposto a questa fase ma ora il problema è come puntare decisamente alla ripresa e allo sviluppo.

A questo proposito il presidente Rossi ha detto: “occorrono risorse per investimenti, a partire dalle infrastrutture ma anche per le aziende che facciamo crescere la produttività, occorre riequilibrare il peso fiscale riducendo quello sul lavoro, occorre rilanciare il credito e migliorare gli strumenti messi in campo in quest'ultima fase”.



HA DETTO/1

SEVERINO: “Lotta a corruzione vale 2/4 punti di reddito”

Il ministro della Giustizia Severino torna a chiedere una rapida approvazione sul disegno di legge contro i corrotti fermo al Senato. Sostenendo che il fenomeno incide fino al 4% sulla crescita delle imprese.

Interviene ormai quasi ogni giorno il ministro della giustizia, Paola Severino, per sostenere che è urgente l'approvazione

del disegno di legge anticorruzione.

“Secondo le stime della Banca Mondiale – sostiene – la crescita del reddito potrebbe essere superiore del 2-4% con un'efficace lotta alla corruzione. E ancora: “Una maggiore inefficienza della giustizia civile è associata anche a una minore natalità delle imprese e soprattutto a una loro minore dimensione media”.

“Una riduzione della durata delle procedure civili del 50% – ha aggiunto – accrescerebbe le dimensioni medie delle imprese manifatturiere del 20%”.

“Il binomio tra economia e giustizia è indissolubile: l'economia cresce se la giustizia funziona, e questa è la meta principale del governo”.

Crisi sul commercio

Chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

Bisogna reagire o salta tutto

Le relative all'osservatorio sui consumi nel commercio in Toscana, fermano e aggravano l'allarme lanciato in questi ultimi mesi

petto a quello influenzato dal che a pagare il italiano". (0 dipendenti) registriamo un % in quelle di

ha ridotto del 28% il suo fatturato.

"Ora occorre reagire, non ci sono più margini, rischia di saltare tutto il sistema delle piccole e medie imprese del commercio e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Aziende e lavoratori "invisibili" che non fanno notizia quando cessano l'attività ma che in questi anni sono stati il fulcro dell'economia della Toscana".

oltre) riesce a trimestre 2012 ale e del 2,6%

Anche il settore alimentare ne esce duramente colpito: per il commercio toscano, il secondo trimestre del 2012 è caratterizzato da un crollo delle vendite (-5,6%), che registra il peggior risultato degli ultimi sette anni ed evidenzia, per gli esercizi del comparto, uno stato di difficoltà divenuto più grave rispetto ad altre aree del Paese (il calo del fatturato alimentare, in Italia, è stato infatti del 4,2% nel trimestre in esame).

no Vivoli prelo commercio



A fare la differenza è sia la grande distribuzione, che in Toscana perde il 2,6% del giro d'affari derivante da settore food - il doppio di quanto avviene a livello nazionale (-1,3%) - sia le piccole e medie strutture commerciali, che insieme registrano un -6,1% contro il -4,8% della media italiana. Segno che la crisi si fa più profonda e colpisce ormai i beni di prima necessità

Il punto è che le prospettive appaiono ancora più buie.

"Basti pensare - aggiunge Vivoli presidente di Confesercenti - solo a quanto hanno pesato gli aumenti dei carburanti, l'IMU sulle nostre abitazioni e sulle aziende e le altre misure restrittive messe in atto per arginare la crisi economica e finanziaria. Ora occorre ora una svolta.

Dalla recessione non si esce se non si ricrea una fiducia nel paese avviando un processo di riduzione del peso fiscale sul lavoro e pmi a cominciare da una detassazione sulla tredicesima mensilità.

"Questo abbiamo chiesto anche in questi giorni al governo Monti per bloccare questo processo involutivo e avviare concretamente una fase di ripresa e di sviluppo.

Chiediamo anche un nuovo atteggiamento culturale come si sta delineando in sede europea con lo "small-business act" fondamentale per pensare sempre di più a misura delle piccole attività.

Alla Regione Toscana, in particolare, chiediamo una riflessione su queste proposte.

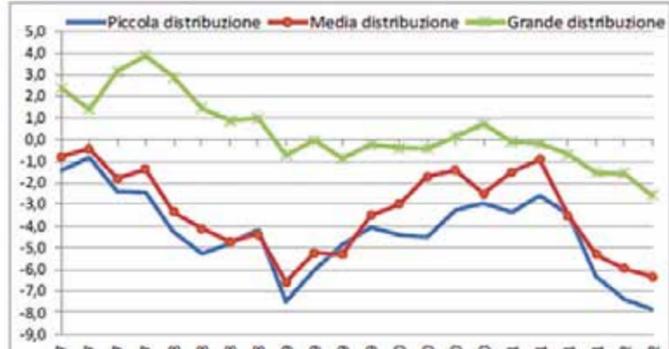
C'è una sottovalutazione del contributo che queste imprese hanno dato in questi anni e al potenziale in termini di innovazione che possono ancora esprimere e di garanzia di una buona e sana occupazione.

Lo chiediamo a nome degli oltre centomila imprese e di un numero ben più ampio di lavoratori del settore".

GRAFICO 2

Andamento delle VENDITE in Toscana per tipologia di esercizio

Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere

IL SONDAGGIO

Il 60% delle piccole e medie imprese giudica il governo Monti "insoddisfacente"

Al meeting di Confesercenti di Perugia, presenti qualche centinaio di dirigenti, quadri e imprenditori dell'associazione un sondaggio ha tastato il polso alla categoria.

Il risultato è un pollice verso nei confronti dell'azione più recente del governo Monti.

Il 60% lo giudica "insoddisfacente o molto insoddisfacente rispettivamente il 54,3% e il 3,1%. Si tratta di un dato su cui è necessario riflettere.

La vera bestia nera (6 su 10) da sondaggio risulta la pressione fiscale sul lavoro, mentre lo scoglio principale (58,8%) è l'accesso al credito.

Nonostante le molteplici rassicurazioni sul superamento della crisi ben il 97% pensa che lo scenario dei prossimi mesi non migliorerà.

Solo per il 2012 il 54% si aspetta un miglioramento della situazione.

Interessante il dato sulla liberalizzazione degli orari dei negozi: il 41% ritiene che questa scelta abbia inciso sulla performance delle spese di gestione e più o meno avrebbe anche favorito la chiusura di molti negozi.



HA DETTO/2

MONTI: la ripresa ci sarà già nel 2013

Intanto peggiora il Pil nel secondo trimestre -2,6%

E per il Presidente del Consiglio Mario Monti "L'Italia tornerà a crescere nel 2013". La speranza del premier si fonda sul calo dei tassi di interesse e sulla ripresa internazionale: "anzitutto la crescita avverrà attraverso un declino dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, poiché questi tassi d'interesse elevati e persistenti non riflettono ancora i nuovi e migliori fondamentali dell'economia e delle finanze pubbliche italiane, penalizzando sia il governo che ha dovuto pagare alti tassi d'interesse sul

proprio debito sia le banche a causa dell'elevato costo del credito. Spero che ciò possa già verificarsi in un orizzonte di breve - medio periodo e non nel lungo termine. Se i tassi, come già sta avvenendo, continueranno a calmarci, vi sarà infatti più spazio per investimenti e crescita. In secondo luogo - ha aggiunto - ci auguriamo che anche l'economia internazionale inizi a recuperare terreno". "Stiamo svolgendo una profonda spending review nell'ambito dell'amministrazione pubblica italiana, il cui obiettivo è precisamente evitare di dover aumentare l'Iva nei prossimi trimestri o nel prossimo anno - ha aggiunto il presidente del Consiglio -. Questa fu una necessità che dovemmo introdurre a livello legislativo all'inizio del nostro governo, nel novembre del 2011 come parte del contenimento del bilancio per infondere fiducia nei mercati, ma tale esercizio di spending review in atto sta ora offrendoci risorse alternative che possono evitarci di dover incrementare l'Iva. Questo è il nostro obiettivo. Ritengo, inoltre, che riusciremo ad evitare anche altri incrementi della pressione fiscale". Intanto però il PIL, che registra l'andamento dell'economia reale cala del 2,6% il peggior dato dal 2009.



HA DETTO/3

VENTURI: "100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale"

"La crescita è la vera priorità: senza di essa potremo avere singole imprese di successo ma il Paese non crescerà e assisteremo ancora alla chiusura di migliaia di imprese e alla perdita di tanti posti di

lavoro. Va ricordato che 100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale. E sono 800 mila i posti di lavoro bruciati dalla crisi". Questo uno dei passaggi salienti della relazione introduttiva all'XI Meeting Confesercenti in avvio a Perugia. "Il nostro sistema economico - ha spiegato Venturi - deve fare i conti con tre fattori condizionanti: debito pubblico eccessivo e che l'anno prossimo si attesterà oltre il 124% secondo il rapporto Confesercenti-Ref, difficoltà del sistema bancario, politiche di bilancio inevitabilmente restrittive. Solo per garantire un indispensabile avanzo primario nei prossimi anni consistente ed in grado di favorire la discesa del debito pubblico occorreranno dai 70 ai 90 miliardi di entrate fiscali". "Per una sfida così importante è fondamentale che vi sia da parte di tutti una costante assunzione di responsabilità. In questo senso sarà importante anche la prossima campagna elettorale: noi non vogliamo il ripetersi di continue risse politiche, né il manifestarsi di promesse mirabolanti e non credibili. Al Paese serve un confronto serio e misurato su progetti concreti, indicazioni precise di tempi e di risorse".

ANVA

Didi: dopo le nostre pressanti richieste, partono i controlli sull'abusivismo



Sono partiti i controlli sugli operatori abusivi che commerciano irregolarmente sulle piazze del nostro territorio: e come sappiamo gli articoli in vendita hanno invaso i mercati devastandoli con un'offerta spropositata.

Non siamo ripetitivi; è stata un'esigenza

quella di evidenziare un problema che non da tregua settimana dopo settimana. Ancora non ci siamo, anche se le premesse sembrano buone visto l'intensificarsi dei controlli che stanno divenen-

do più costanti giorno dopo giorno. Evidentemente dopo le nostre continue e pressanti richieste alle competenti autorità, qualcosa si è mosso!

Vista l'ampiezza dei prodotti abusivi commercializzati, se l'azione di controllo avrà un riscontro minimamente positivo potrà dare una mano ad una ripresa del lavoro che constatiamo ha ritmi molto lenti. I consumi stentano, anche se ormai del resto questa notizia non desta più stupore, e le aziende faticano sempre maggiormente a tenere testa alle spese generali che aumentano. Basti pensare all'aumento del prezzo del carburante che per una categoria come quella degli operatori su area pubblica può arrivare a significare alla fine dell'anno un costo aggiuntivo fino al 30 per cento sul bilancio.

Comunque, scoraggiarsi non serve.

Aspettiamo, con fiducia, quanto meno un trimestre finale che possa anche in parte invertire la rotta degli incassi e il morale degli imprenditori.



ASSOTABACCAI

Fontanelli, il sindacato lancia i corsi di formazione on line



Arrivano i corsi di formazione on line per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio di rivenditore di generi di monopolio. È la novità di Assotabaccai per agevolare coloro che sono obbligati ad avere l'idoneità.

In particolare, afferma Fontanelli - Presidente di Assotabaccai - l'approccio via web rende possibile una frequenza temporale scelta in base alle esigenze dell'imprenditore.

Ciò non sarebbe potuto avvenire se il corso fosse stato organizzato in dei giorni prestabiliti, con la conseguenza di impegnare il gestore durante le aperture con tutte le difficoltà che ne conseguono.

Il corso on line invece - conclude Fontanelli - frequentabile su un'apposita piattaforma e-learning dedicata, consente di vedere le lezioni in qualsiasi momento, offrendo anche dispense scaricabili e stampabili.



FAIB

Veronese, confermato lo stato di agitazione, prioritaria la verifica degli impegni del verbale ministeriale. Proseguire i tavoli negoziali

La Presidenza Nazionale della Faib, ha esaminato con particolare attenzione il dibattito riguardo l'attuazione dell'Art. 17, Legge 27/2012, sulle tipologie contrattuali, facendo il punto sia sullo stato del confronto tra Associazioni gestori, sia sulla prima tornata di incontri con le Compagnie petrolifere. La Presidenza ha giudicato positivamente l'apertura dei diversi tavoli hanno segnato la volontà di far ripartire la stagione del confronto.

L'organismo ha anche esaminato la situazione generale, individuando i criteri e gli obiettivi per la definizione della linea politico-sindacale per il rinnovo degli accordi con le Compagnie petrolifere. Quali riferimenti imprescindibili si segnalano il principio di intangibilità del margine del gestore, la non discriminazione tra operatori dello stesso marchio nella stessa area commerciale, e la tutela dall'abuso di dipendenza economica.

Il dibattito ha evidenziato un forte malessere della categoria.

Sulle nuove tipologie contrattuali è stato chiarito che la mancata intesa con i Rappresentanti dell'industria petrolifera non si è realizzata sull'individuazione delle varie forme applicabili alla distribuzione carburanti. La Presidenza ha anche affrontato la discussione sulla moneta elettronica e la crisi delle autostrade, dopo il mancato accordo in sede ministeriale, prevedendo in tempi brevi il blocco della riscossione con moneta elettronica qualora si continui a disattendere la Legge.

La Presidenza Nazionale, alla luce della

discussione, ha confermato lo stato di crisi del settore, ribadito la dichiarazione di stato di agitazione della categoria.

Nel frattempo la Faib Toscana, esprime piena soddisfazione per la firma del Protocollo tra la Regione Toscana e le associazioni di categoria dei gestori che fa proprie alcune delle proposte messe in campo in questi ultimi anni dal sindacato: il superamento dell'esclusiva, il riscatto degli impianti, il favorire l'aggregazione dei gestori. Possibilità consentite dal processo di liberalizzazioni avviato dal Governo, ma che la Regione Toscana, prima in Italia, trasforma in opportunità concrete, prevedendo appositi canali di finanziamenti.

Insomma la Regione Toscana condivide il ruolo da protagonisti che i gestori, messi in condizione di competere alla pari con gli altri soggetti della distribuzione, possono svolgere per una rete della distribuzione carburanti moderna ed efficiente e per contribuire al contenimento dei prezzi verso i consumatori.

Il Protocollo, consente anche la possibilità di agevolare sugli impianti l'attivazione di punti info turismo e la vendita di prodotti alimentari tipici legati al territorio, come previsto dal progetto Vetrina Toscana.

La Faib Toscana, nei giorni scorsi aveva condiviso inoltre la decisione del Presidente della Regione, Rossi, di cancellare, a partire dall'1 ottobre 2012, l'accisa di 5 centesimi, introdotta per la ricostruzione della Lunigiana e dell'Elba, colpite da gravi eventi alluvionali.

È ora, che anche il Governo nazionale faccia la sua parte tagliando le accise sui carburanti.



LE CONVENZIONI CON CONFESERCENTI

Renzi Travel

Renzi Travel si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato che si presenteranno presso l'agenzia:

■ Sconto del 5% sui prezzi del catalogo di qualsiasi Tour Operator (esclusi i pacchetti "offerta speciali" e "last minute");

■ Per tutti i biglietti emessi (aerei, marittimi e ferroviari) non saranno applicate le spese d'agenzia;

■ Sui viaggi organizzati dall'agenzia, sia individuali che di gruppo, verrà fornita gratuitamente la polizza assicurativa e abbonate le quote d'iscrizione.

via Pistoiese, 176/F - 59100 - PRATO

tel. 0574607032-fax 0574442520

ORARIO lunedì - venerdì 9 - 13/15-19.30 - sabato 9-13/15.30-19.30

Chiusura sabato pomeriggio luglio, agosto e settembre

La Saetta

La Saetta si impegna a garantire a tutti gli associati, pubblici esercizi e distributori carburanti regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato uno sconto del 33% sui prezzi di listino della Saetta.

La Saetta SRL, via C. Monteverdi 38/c 59100 Prato
tel. 0574 41631 fax 0574/604791

Studio rec recupero crediti

La ditta STUDIO REC intende offrire agli associati della Confesercenti una convenzione per SERVIZIO DI RECUPERO CREDITI STRAGIUDIZIALE a condizioni particolarmente vantaggiose per gli stessi.

Il servizio di recupero crediti prevede:

- Nessun costo fisso;
- Nessun costo di istruttoria;
- Gestione epistolare;
- Gestione telefonica;
- Gestione domiciliare;
- Relazione di intervento;
- Eventuale consulenza legale tramite nostri partner legali.

Desideriamo sottolineare che particolare attenzione è riservata alla fase inerente la gestione domiciliare che costituisce il punto di forza della nostra attività.

Di seguito è riportata la tabella dei compensi per le prestazioni che evidenziano il vantaggio in termini di costo per gli associati Confesercenti:

Fascia di anzianità del credito	Tariffa normale	Tariffa Associati Confesercenti
FINO A 3 ANNI	15%	12%
DA 3 A 5 ANNI	20%	16%
DA 5 A 10 ANNI	30%	24%

Le percentuali suddette sono da intendersi dovute su qualsiasi importo recuperato, quindi anche non a saldo pratica, su pagamenti fatti dal debitore a Studio Rec o direttamente alla mandante dal giorno stesso di affidamento della pratica e fino alla scadenza. Ai compensi suddetti deve essere aggiunta l'IVA di legge nella misura del 20%.

Sugli importi affidati saranno applicate a carico del debitore le spese di recupero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n° 231 del 9 ottobre 2002 nella misura del 20% oltre ad IVA di legge. Tali spese, se recuperate, saranno divise equamente fra Studio Rec e la mandante. Questo recupero costituisce di fatto un abbattimento dei costi di provvigione a carico della mandante.

I compensi suddetti saranno liquidati a Studio Rec contestualmente alla rimessa dell'importo recuperato per gli incassi in contanti. Per altri tipi di incassi (bonifici diretti, assegni e altri titoli) i compensi saranno liquidati al buon fine dei titoli stessi o alla valuta dei bonifici.

Si precisa che Studio Rec non RICHIEDERÀ NESSUN COSTO IN CASO DI ESITO NEGATIVO della pratica.

L'adesione al servizio di recupero crediti stragiudiziale da parte dei Vostri associati non comporterà per gli stessi alcun vincolo temporale o di esclusiva se non per le pratiche affidate per le quali sarà sottoscritto di volta in volta apposito mandato. La convenzione è garantita a tutti gli associati CONFESERCENTI della provincia di Prato in regola con il pagamento della quota associativa.

STUDIO REC di Rafanelli Claudio gestione e recupero crediti
via Valentini, 23/a - 59100 PRATO

P.IVA 0204400970

Autorizzazione Questura di Prato Cat.13/B.2010-DIV.P.A.S.I.
tel. 3332669036/3347293878

Pratocarta

pratocarta.it

La missione di Pratocarta è quella di fornire ai propri clienti, aziende, studi commerciali e tecnici, scuole, un assortimento sempre aggiornato di materiali di consumo e accessori per stampanti, copiatrici, personal computer e cancelleria. Prato Carta srl si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato i seguenti servizi:

- ✗ Consegna gratuita
- ✗ Preventivi gratuiti e senza impegno
- ✗ Prezzi netti personalizzati su toner per stampanti sia originali che rigenerati di tutte le marche
- ✗ Sconto del 10% su tutti i prodotti (esclusi quelli in promo) per ordini on line dal nostro sito www.pratocarta.it
- ✗ Dieci articoli di maggior consumo con prezzi netti a prescindere dalle quantità acquistate
- ✗ Carta marchio IBM: 2,50 euro a risma (scatola da 5 risme). Codice articolo: IBMA4
- ✗ Raccoglitori per fatture modello Europa: 1,60 euro (scatole da 12 pezzi nei colori verde rosso blu giallo). Cod. ARRAC8B
- ✗ Calcolatrice scrivente Olivetti copia 812: 69,00 euro
- ✗ Post-it blocco adesivo 76X76 Starline codice STL2501 confezione da 12 pezzi: 3,00 euro a confezione
- ✗ Penna sfera Gel Starline codice STL1200-STL1201-STL1202 confezione da 12 pezzi 7,00 euro a confezione
- ✗ Correttore a nastro Pritt più docciaschiama in omaggio (10+2) 16,00 euro a confezione (fino ad esaurimento scorte)
- ✗ Rotolo per plotter H 914X50 metro marca AS/MARRI GR.80 scatola da 4 rotoli codice AM9327, 31,00 euro a confezione
- ✗ Chiave USB 4 GB Verbatim codice VERB47332, 9,00 euro
- ✗ Rotolo per POS termico da 57, confezione da 10 pezzi, codice 50643, 3,00 euro a confezione
- ✗ Rotolo per registratore cassa da 57 mm confezione da 10 pezzi codice, 3,50 euro a confezione

I PREZZI SONO TUTTI ESCLUSI DI IVA

SANITÀ

Carta Sanitaria Elettronica: un "oggetto" ancora misterioso

Tutti lo abbiamo in tasca, ma ancora non tutti l'hanno attivata. Con l'annunciata riforma sanitaria sarà però indispensabile farlo, parliamone

di Pietro Melandri

Più o meno tutti abbiamo ricevuto, da due anni a questa parte, la **tessera sanitaria**, quel pezzetto di plastica, col codice fiscale, che presentiamo in farmacia per ottenere il ticket detraibile in dichiarazione dei redditi, ma solo 1.150.000 cittadini toscani (sui circa 3,7 milioni di abitanti) ha ad oggi provveduto ad "attivarla". E invece la Carta Sanitaria Elettronica (o CSE), se attivata, è uno strumento importante utilizzabile non solo in ambito sanitario: essa diviene una "Carta Nazionale dei Servizi" e potrà essere usata anche per tutti quei servizi on-line offerti dalle altre pubbliche amministrazioni come, ad esempio, Comuni e Province. Ma rimaniamo in ambito sanitario dove la nostra "Carta", oltre a garantire l'assistenza sanitaria in tutta l'Unione Europea e numerose altre nazioni, e sempre alla condizione di essere stata attivata, diventa la chiave di accesso, univoca e personale grazie alla fornitura di un PIN segreto al momento dell'attivazione, per poter consultare il proprio "fascicolo sanitario elettronico", ossia una "piattaforma" che permette di avere sempre a disposizione le proprie informazioni sanitarie e sociosanitarie tra le quali, ad esempio, i ricoveri, le prestazioni ambulatoriali e di laboratorio effettuate, le prescrizioni e le annotazioni effettuate dal medico di famiglia, accessi al pronto soccorso, farmaci ed eventuali esenzioni per patologia. E così per i "servizi" appositamente previsti "on line", quali il ritiro

dei referti - a partire dalle analisi del sangue - senza perdere tempo per ritornare presso i laboratori di analisi, o per ottenere la stampa della propria posizione/fascia economica ai fini del pagamento o meno dei ticket. Per attivare la Tessera ci si può recare (con la tessera e un documento di identità valido) presso gli sportelli delle ASL o presso quelle farmacie (sono ormai oltre il 70%) che espongono un adesivo con il fac-simile della carta e la scritta "attiva la carta sanitaria elettronica qui"; al momento dell'attivazione sarà rilasciata una busta chiusa con il codice PIN per accedere al proprio fascicolo elettronico. Si noti che presso gli sportelli delle ASL è possibile acquistare il lettore di smart card al prezzo di 4,20 euro: il puro costo sostenuto dall'ASL stessa. Per quanto riguarda la "creazione" del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), questa può avvenire anche successivamente, collegandosi al sito web di Regione Toscana; a questo punto il cittadino può accedere al proprio FSE in ogni momento collegandosi al sito web di Regione Toscana con la propria Carta elettronica, il PIN e il lettore di smart card: potrà consultare i referti dei propri esami, le esenzioni per patologia, i ricoveri, gli accessi in pronto soccorso, la lista dei



farmaci acquistati, documenti clinici inerenti il proprio stato di salute, ecc., così come potrà, a sua esclusiva decisione, condividere tali dati col medico di famiglia o altri professionisti per fornire loro informazioni utili per le necessità di diagnosi e cura. Insomma, per qualsiasi evenienza od emergenza sanitaria, avere la Carta e il Fascicolo attivati consente al soggetto od ai sanitari che devono intervenire, di avere a disposizione tutta la "storia" del soggetto; e non è cosa da poco. Le anticipazioni sull'imminente riforma dei Servizi sanitari fanno prevedere, per disposizione o comunque per indispensabilità, l'obbligo delle attivazioni cui abbiamo accennato; basti pensare alla nuova organizzazione prevista per la medicina generale (il medico di famiglia) che vedrà i medici "associati" in strutture aperte 24 ore su 24 (a garantire, in sostituzione, tutta una serie di funzioni oggi svolte da altre strutture sanitarie, a cominciare dai pronto soccorso per i casi non gravi); e dove, ragionevolmente in funzione dei turni, il cittadino non troverà sempre disponibile il "proprio" medico che "sa tutto di lui" e dovrà quindi rivolgersi ad un sostituto presentandogli quanto necessario per accedere al proprio fascicolo sanitario.

La manovra regionale su trasporto pubblico e sulla sanità

MANOVRA SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Per continuare a garantire l'attuale offerta dei servizi sarà chiesto complessivamente ai toscani un contributo di 15 milioni, attraverso un aumento delle tariffe dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari e delle linee regionali su gomma (direttrici Firenze-Siena-Grosseto e Firenze-Prato-Lucca-Pistoia-Viareggio). Dal 1° ottobre i biglietti ferroviari aumenteranno del 10% e gli abbonamenti del 20%, ma solo per i redditi superiori a 36.000 euro. A partire dal 2 gennaio 2013 sarà resa obbligatoria la presentazione dell'Isee. Il gettito previsto:
■ 5 milioni dal trasporto ferroviario (aumento dal primo ottobre 2012)
■ 10 milioni dal trasporto su gomma, per l'aumento che scatterà a giugno 2013 con la chiusura della gara per il gestore unico regionale. Gli altri 155 milioni mancanti saranno a carico della Regione, che si impegna a reperirli attraverso nuove risorse, riorganizzazione dei servizi, economie.

MANOVRA SULLA SANITÀ
■ **Farmaceutica**
Confermata l'esenzione totale dal ticket per gli utenti con un reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 1 a 2 euro a confezione nella fascia di reddito fino a 70.000 euro, con esenzione per i pazienti cronici e affetti da malattie rare. Nella fascia fino a 100.000 euro si passa da 2 a 3 euro a confezione e in quella massima oltre 100.000 euro si passa da 3 a 4 euro. Nella fascia da 70.000 a 100.000 e in quella oltre i 100.000 euro è prevista la compartecipazione anche per i pazienti cronici, con un tetto massimo annuale di 400 euro.
■ **Specialistica ambulatoriale**
Confermata l'esenzione totale del ticket per ricetta per i pazienti con reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 5 a 10 euro per la fascia fino a 70.000 euro, da 10 a 20 per la fascia fino a 100.000 euro e da 15 a 30 per la fascia oltre i 100.000 euro (fatte salve le attuali categorie di esenti).
■ **Refertazione**
Viene introdotto un contributo di 10 euro per tutti per la consegna del dischetto della registrazione digitalizzata della diagnostica per immagini (Rm, Tc, Scintigrafie, RX). Il ticket per tutte le altre voci, specialistica ambulatoriale Rm e Tac, specialistica ambulatoriale prestazione a cicli, pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione e chirurgia ambulatoriale e diagnostica per immagini restano invariati. Gli aumenti scattano a partire dal 3 settembre. A partire dal 2 gennaio 2013 sarà obbligatoria la presentazione dell'Isee

INFO centre

Eurosportello

Per saperne di più www.eurosportello.eu
L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare la "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali; Tutti i soggetti interessati ad essere formati e seguiti sulle tematiche europee nonché su quelle legate all'innovazione e allo sviluppo. Per maggior dettaglio può visitare il nostro sito www.eurosportello.eu e contattare i responsabili di settore che sono a disposizione per valutare esigenze specifiche e supportare le imprese con informazioni, analisi e aggiornamenti mirati.

PMI DELLA TOSCANA

ATTIVE LE GARANZIE PER INVESTIMENTI E LIQUIDITÀ

La **Regione Toscana** concede alle imprese locali **garanzie sui finanziamenti** attivati per incrementare la liquidità e promuovere **nuovi investimenti**. Le garanzie concesse dalla Regione alle PMI toscane prevedono l'erogazione di contributi per gli investimenti effettuati o da effettuare entro un anno dallo stanziamento degli incentivi, che possono essere utilizzati per l'acquisto di terreni, fabbricati, brevetti, per coprire i costi dei **servizi di consulenza**, ricerca, sviluppo, **innovazione** e internazionalizzazione. I finanziamenti per potenziare la liquidità sono concessi alle PMI operative da almeno ventiquattro mesi per l'acquisto scorte, consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve termine, **estinzione di finanziamenti**, reintegro di liquidità, sostegno all'occupazione, ripristino della liquidità per le PMI che vantano **crediti con la PA**. Le garanzie concesse coprono fino all'80% del finanziamento, con un tetto massimo fissato a **500mila euro per ciascuna impresa**. Le richieste di garanzia possono essere presentate sia ai soggetti finanziatori sia a Fidi Toscana. Ulteriori informazioni sul portale di Fiditoscana: www.fiditoscana.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PARTE LA CABINA DI REGIA

Rilanciare l'export e promuovere il **made in Italy** nel mondo. Questo il lavoro che attende la **cabina di regia** per l'Italia internazionale, che riunisce governo, imprese e Regioni. Lavoro che sarà sviluppato attraverso strategie triennali e linee guida dell'attività promozionale su base annuale. Se la cabina di regia si presenta come la mente, il braccio sarà l'**Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese**, che lavorerà a stretto contatto con la rete delle ambasciate, le **Camere di commercio** e le sedi dell'**Enit**. A battezzare il nuovo strumento, nel corso di un incontro alla Farnesina, il Ministero degli Esteri, il Ministero dello Sviluppo economico e Confindustria. Oltre a definire le **linee di indirizzo** da adottare e ad indicare i **mercati** più attraenti per le aziende italiane, la cabina di regia punterà alla **promozione del made in Italy**. A dirigere l'orchestra sarà l'**Istituto per il commercio estero** (Ice), che sta lavorando per sviluppare strategie per filiere e paesi in modo da fornire servizi utili alle associazioni di categoria e alle singole imprese. E, accanto all'Ice, anche le Camere di commercio si sono dette pronte a collaborare, proponendo una rete di sportelli nelle 105 sedi camerali con funzione di casello di ingresso per le imprese sui mercati internazionali. Chi fosse interessato può consultare il sito: <http://www.ilsolo24ore.com/art/impresa-territori/2012-07-19/parte-cabina-regia-export-064517.shtml?uuiid=Ab9Ea99F>

ENERGIE RINNOVABILE ELETTRICHE

PROCEDURE PER GLI INCENTIVI 2012

Per accedere al meccanismo di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dal Fotovoltaico gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012 devono seguire uno specifico iter. Lo stabilisce l'art. 30 comma 4, del DM 6 luglio 2012, secondo cui i Soggetti Responsabili degli impianti devono comunicare al GSE la data di entrata in esercizio entro il mese successivo e presentare domanda di riconoscimento della qualifica IAFR entro il sesto mese successivo alla data di entrata in esercizio dell'impianto. Sul sito del Gestore dei Servizi Elettrici è online il modello di dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 e del DM 18 dicembre 2008) per comunicare l'entrata in esercizio dell'impianto per il quale chiedere l'agevolazione. Per quelli in esercizio prima del 24 agosto 2012, è prevista una proroga: rispettivamente al settembre 2012 e febbraio 2013. Gli interessati a conoscere nel dettaglio le procedure applicative possono visitare il sito: <http://www.pmi.it/economia/green-economy/news/57830/rinnovabili-diverse-dal-fotovoltaico-procedure-applicative.html>

SETTEMBRE 2012

PROPOSTE DI COOPERAZIONE COMMERCIALE

CODICE: BCD-20120831008-Impresa bulgara, che progetta e realizza sistemi automatici per il monitoraggio e il controllo dei processi tecnologici in vari settori, nonché i sistemi automatizzati per la gestione dell'energia, offre opportunità di business in qualità di subappaltatore e di progettazione in auto-sourcing, installazione e realizzazione di sistemi tecnici per l'automazione in diversi settori industriali.
CODICE: BCD-20120829015-Impresa della Sassonia è alla ricerca di partner interessati a un sistema innovativo di noleggio biciclette. Il sistema è caratterizzato da un facile utilizzo, la bici può essere presa e restituita per telefono o tramite card integrata. Il successo dei sistemi è provato, grazie alla realizzazione in sette paesi. Si cercano partner per un accordo di licenza e/o servizi di intermediazione commerciale
CODICE: BCD-20120829016-Impresa britannica specializzata nell'acquisto di grandi volumi di telefoni cellulari e altri prodotti elettronici per il riutilizzo e il riciclaggio cerca partner di outsourcing in altri paesi europei che li possano aiutare. È interessata anche a servizi di intermediazione commerciale e a joint venture.
CODICE: BCD-20120823017-Impresa polacca che opera nel settore internet marketing è alla ricerca di prodotti innovativi dal mercato ICT per distribuirli sul mercato polacco. La società vuole aumentare il suo profilo con tecnologie interessanti dal settore internet marketing. L'impresa offre inoltre i suoi servizi in subappalto.

 **Consulenze gratuite su finanziamenti**
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari

 **tel. 39 055 315254**
fax 39 055 310922
info@infoeuropa.it
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.infoeuropa.it dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

ISTAT/1

Disoccupazione al 10,5%

La disoccupazione in Italia è balzata dal 7,8% al 10,5%. La caccia a un posto di lavoro sta diventando un problema sempre più serio soprattutto per lo straordinario aggravarsi della disoccupazione giovanile.

ISTAT/2

Tre milioni di giovani in cerca di lavoro

Quel poco che si muove sul fronte occupazionale è tutto precario. Sono ormai oltre 3 milioni coloro che lavorano con contratti precari. Particolarmente penalizzati i giovani. Sono il 34% gli under 25 in cerca di un impiego.

TOSCANA/1

Toscana, dato migliore ma non troppo

Cresce anche in Toscana la disoccupazione ma il dato è migliore rispetto ad altre aree del paese 7,7% (quello nazionale è il 10,5%). A stringere la cinghia ma anche a reggere gli urti della crisi la PMI rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

TOSCANA/2

Cassa Integrazione +53,3%

Spending review sì, ma nessun taglio per sostenere l'occupazione, così ha deciso la Regione Toscana. Il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto a luglio 2012 rispetto alla stessa data del 2011 del 53,2% ma sono stati mantenuti gli stanziamenti adeguati a fronteggiare la situazione.

CONTI PUBBLICI

Fabbisogno pubblico calato di 13 miliardi in otto mesi

I conti pubblici continuano a migliorare, anche se la recessione nell'economia reale renderà impossibile centrare gli obiettivi programmati. In otto mesi il fabbisogno di cassa è diminuito di bel 18,5 miliardi, fermandosi a quota 33.

ISTAT/Inflazione

Risale al 3,2%

Il cosiddetto carrello della spesa, si svuota di prodotti ma aumenta di prezzo. Infatti l'inflazione rialza la testa e si piazza al 3,2%. Ma all'interno di questa media il gruppo di prodotti di prima necessità acquistati con maggiore frequenza è al +4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 12 - n. 24 ottobre-novembre 2012

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 3 ottobre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

inedita

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.



C ITALIA COMFIDI

società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it